

*Saggistica* ARACNE

---

128



Andrea Comincini

# **Itinerari filosofico-letterari**

Per una politica dell'emancipazione



Copyright © MMX  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133/A-B  
00173 Roma  
(06) 93781065

isbn 978-88-548-3081-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2010

*Ad Albino Abico e ai suoi compagni*



Esprimo gratitudine per gli amici grazie ai quali, attraverso continue discussioni, sono riuscito a definire meglio il senso della mia ricerca, i suoi limiti, le prospettive — oltre il mero ambito accademico. Un grazie particolare al Dott. E. Terrinoni, al Dott. M. Zilahi, a Brian Thomson e alla mia famiglia, sempre presente. A Katia Di Monaco, per il tempo — unico — insieme.





# Indice

## II *Introduzione*

### PARTE PRIMA SULLA FILOSOFIA

- 15 Terry Eagleton – *Ideologia*
- 18 Giorgio Agamben – *Mezzi senza fine*
- 22 Marta Verginella – *Il confine degli altri*
- 25 Perry Anderson – *Spectrum*
- 28 Alessandro Dal Lago – *Il business del pensiero*
- 31 David Harvey – *La crisi della modernità*
- 34 Walter Benjamin – *Strada a senso unico*
- 37 Sergio Moravia – *Adorno*
- 40 Slavoj Žižek – *La violenza invisibile*
- 43 Slavoj Žižek – *Contro i diritti umani*
- 46 Domenico Losurdo – *Stalin*
- 50 Jan Rehman – *I nietzscheani di sinistra*
- 53 Ludovico Geymonat – *La civiltà come milizia*
- 55 Vandana Shiva – *Ritorno alla terra*
- 58 Zigmunt Bauman – *Modernità e globalizzazione*
- 61 Karl Marx – *Antologia*
- 64 Aa. Vv. – *Lettere di condannati a morte della resistenza italiana*

PARTE SECONDA  
SULLA LETTERATURA

- 69 Eduardo Galeano – *A testa in giù*  
72 Mark Twain – *Alla persona che siede nelle tenebre*  
75 Heinrich Böll – *Diario d'Irlanda*  
78 Dario Fo – *Morte accidentale di un anarchico*  
80 Bertold Brecht – *La resistibile ascesa di Arturo Ui*  
83 Leonardo Sciascia – *La scomparsa di Majorana*  
85 Arthur Miller – *Morte di un commesso viaggiatore*  
88 Alda Merini – *L'altra verità. Diario di una diversa*  
91 Lev. N. Tolstoj – *La morte di Ivan Il'ič*  
94 Angelo Maria Ripellino – *Storie del bosco boemo*  
96 Claudio Magris – *L'infinito viaggiare*  
99 Giorgio Manganelli – *Le interviste impossibili*  
102 Mirko Zilahi de' Gyurgyokai – *Vademecum manganelliano*  
104 Lakhous Amara – *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio*  
107 Charles Baudelaire – *Lettere*  
109 Fernando Pessoa – *Faust*  
114 Tommaso Landolfi – *Dialogo dei massimi sistemi*  
117 Italo Calvino – *Lezioni americane*  
120 Roberto Calasso – *La Folie Baudelaire. Ed. italiana*  
122 Joseph Conrad – *Cuore di tenebra*  
125 Erri De Luca – *Il giorno prima della felicità*  
128 José Saramago – *Il viaggio dell'elefante*  
131 Silvano Ceccherini – *La traduzione*  
134 John Kennedy Toole – *La bibbia al neon*

## Introduzione

Il libro raccoglie le riflessioni sviluppate negli ultimi tre anni su argomenti di natura filosofica e letteraria.<sup>1</sup> Sebbene si affrontino testimonianze eterogenee, queste sono orientate alla decifrazione di pratiche culturali e sociali la cui essenza coercitiva limita la vita contemporanea, mortificando l'esistenza di milioni di individui.

Nella Prima Parte si sviluppano temi inerenti alla storia ed alla filosofia: vengono segnalate opere di vari autori, dediti a combattere ad esempio il revisionismo storico e le sue conseguenze, o un uso del linguaggio quotidiano da parte di politici e mass media sempre più razzista e discriminatorio — avverso alla natura stessa della democrazia.

Nella Seconda Parte l'attenzione è focalizzata sulle produzioni di romanzieri, scrittori e poeti — sebbene di idee e spesso di posizioni politiche distanti — perché esemplari nel decifrare la grettezza di certi luoghi comuni, l'apatia delle classi dirigenti, il cinismo ipocrita delle credenze ufficiali.

L'obiettivo finale del presente libro può esser riassunto nel tentativo di offrire dei percorsi critici al lettore, nella speranza — una volta recepita l'opera — di un successivo autonomo processo fra le vie scelte, seguendo la propria particolare inclinazione od ispirazione.

La democrazia, in un mondo quasi totalmente omologato, può ritrovare la sua ispirazione originaria solamente in quelle persone anco-

1. Non si è voluto alterare o aggiornare articolo alcuno al presente anno di pubblicazione 2010, per consentire una lettura diacronica e stimolare un percorso critico *anche* temporale.

ra capaci di ragionare liberamente, e avversarie accanite del Leviatano che ci sovrasta. Il fine di questi articoli è cercare di offrire un po' di acqua fresca nel deserto dell'informazione quotidiana: se qualche pianta crescerà e darà frutti, allora il sottoscritto si riterrà ampiamente soddisfatto.

PARTE PRIMA  
SULLA FILOSOFIA



### **Terry Eagleton – *Ideologia***

(Fazi, 2007 – € 19,50 – pp. 291)

Terry Eagleton, Professore di Teoria della Cultura nell'Università di Manchester, è uno dei pochi critici sullo scenario internazionale capace di risvegliare un interessamento profondo su argomenti generalmente apprezzati da un pubblico specialistico.<sup>1</sup>

L'abilità di coniugare uno stile fresco e irriverente, ironico e asciutto, ad un contenuto complesso quale risulta essere per la maggioranza dei lettori lo studio dell'ideologia, della letteratura comparata nonché della critica filosofico-letteraria, ne fanno un intellettuale rispettato in ambito internazionale.

Dopo *Le illusioni del postmodernismo* e *L'idea di cultura*, Eagleton propone un libro intenso dove riprende le idee dei primi due ma vi aggiunge osservazioni essenziali, decise, chiarificatrici. *Ideologia* è indubbiamente uno dei più riusciti, e può essere già riconosciuto come un classico.

Eagleton conduce il lettore attraverso tutte le fasi che hanno caratterizzato la nascita dell'ideologia: dall'Illuminismo alla Seconda Internazionale, da Gramsci a Sorel o Schopenhauer.<sup>2</sup>

1. Eagleton T., *Le illusioni del postmodernismo*, Editori Riuniti, 1998; *Che cos'è l'ideologia*, Il Saggiatore, 1993.

2. Cfr. Cap. 3 e 4.

L'acutezza del discorso non emerge solo dalla chiarezza dell'analisi delle fasi storiche; il punto focale del lavoro è un altro: smascherare l'ideologia. Figura o concetto complesso, il termine nasconde moltissime sfumature e significati, positivi e negativi, per nulla consueti. Con arguzia Eagleton rivela al lettore perché l'ideologia sia così potente: essa non è semplicemente una struttura imposta dall'alto per dominare le menti, ma un *modus vivendi*, una rete psichica, una trama di relazioni, nozioni, sogni.

Il rimando *anche* a Freud è evidente e dovuto, perché l'ideologia funziona quando sa arrivare ai cuori, nell'inconscio. I miti rivoluzionari, le idee egemoniche, ma addirittura la semplice vita quotidiana sono "atti" profondamente ideologici.<sup>3</sup>

Trattare in sede tutti i possibili rimandi significherebbe mortificare un lavoro così ricco e corposo; tuttavia alcuni esempi sono auspicabili per cogliere il senso di un'analisi avvincente e puntuale. In uno dei capitoli, "Da Schopenhauer a Sorel", Eagleton si confronta con l'ideologia borghese. La sfiducia dell'uomo ottocentesco nei confronti della ragione coincide con i primi scricchiolii di un sistema — quello borghese appunto — la cui inarrestabile avanzata comincia a rallentare e, subito dopo, a frenare.<sup>4</sup>

Le filosofie irrazionaliste rispecchiano il nuovo clima. La coscienza non è più "illuminista", come un secolo prima, ma appare esser un imbroglio. La volontà, gli istinti, sono la realtà, dunque ogni interesse ha una certa giustificazione.

Schopenhauer, nel *Mondo come Volontà e rappresentazione* esalta il ruolo della *voluntas* e mortifica invece l'ufficio dei concetti. Eagleton afferma: "[Schopenhauer] propone come verità oggettiva sulla realtà ciò che, di fatto, è la prospettiva parziale di una società sempre più dominata dall'interesse e dagli appetiti. L'avidità, la cattiveria e l'aggressività del mercato borghese non sono che il modo d'essere di una umanità piegata a una Volontà metafisica".<sup>5</sup>

3. Freud S., *Il disagio della civiltà*, Bollati Boringhieri, 1985; Recalcati M., *Lo psicoanalista e la città. L'inconscio e il discorso del capitalista*, Manifestolibri, 2007.

4. Hobsbawm E., *Il trionfo della borghesia 1848-1875*, Laterza, 2003; *L'Età degli imperi 1875-1914*, Laterza, 2005.

5. Schopenhauer A., *Il Mondo come Volontà e rappresentazione*, Mursia, 2008; *Parerga e Paralipomena*, Adelphi, 1999; Nietzsche F., *Schopenhauer come educatore*, BUR, 2004.



PARTE SECONDA  
SULLA LETTERATURA



**Eduardo Galeano – *A testa in giù***  
(Sperling & Kupfler, 1998 – € 14,50 – pp. 356)

In *A testa in giù*, *La scuola del mondo alla rovescia*, Eduardo Galeano affronta i problemi del mondo globalizzato, dalla criminalità infantile alle dittature militari in Sud America, dallo strapotere dei media fino alle recenti guerre “umanitarie”.<sup>1</sup> Le pagine sono impregnate da aneddoti molto suggestivi e da vignette dell’artista Guadalupe Posada. Una assai inquietante riporta un classico mappamondo: nell’osservarlo si nota qualcosa di strano. Dopo uno sguardo attento, si rivela il mistero: l’emisfero occidentale è esageratamente grande ed esteso rispetto all’Africa e all’India, o al Sud America! Per anni il colonialismo ha snaturato le cartine geografiche, facendo corrispondere la sua prepotenza culturale ed economica anche in termini geografici.<sup>2</sup>

Gli argomenti trattati sono numerosi. Tra i più toccanti certamente le storie sulle dittature militari perpetuate negli anni passati in Ame-

1. Galeano E., *Specchi. Una storia quasi universale*, Sperling & Kupfer, 2008; *Parole in cammino*, Sperling & Kupfer, 2006; *Le vene aperte dell’America latina*, Sperling & Kupfer, 1997; Minà G., *Politicamente scorretto*, Sperling & Kupfer, 2009; *Il continente desaparecido è ricomparso. Le idee di Porto Alegre che stanno cambiando l’America Latina*, Sperling & Kupfer, 2005; Lamrani S., a cura di, *Il terrorismo degli Stati Uniti contro Cuba*, Sperling & Kupfer, 2009; Guevara E., *La guerra rivoluzionaria a Cuba*, Mondadori, 2008; *America Latina. Il risveglio di un continente*, Feltrinelli, 2008; Stefanoni P., Do Alto H., *Evo Morales. Il riscatto degli indigeni in Bolivia*, Sperling & Kupfer, 2007.

2. Anderson B., *Comunità immaginate*, Manifestolibri, 2009.

rica Latina. Abusi commessi spesso dall'amministrazione statunitense, ma più generalmente dalle multinazionali. Ecco allora ricordare che "l'impunità della impresa Bayer risale ai tempi in cui faceva parte del consorzio IG Farben e usava la mano d'opera gratuita dei prigionieri di Auschwitz", oppure di come le imprese Shell e Chevron abbiano distrutto il delta del Niger cancellando di fatto i popoli circostanti. Lo scrittore Ken Saro-Wiwa denunciò questa situazione, e si ritrovò impiccato pochi mesi dopo dalla dittatura del Niger, appoggiata da Naemeka Achee, dirigente generale della Shell in Nigeria, il quale sosteneva che per una impresa commerciale intenzionata a realizzare investimenti, è necessario un ambiente di stabilità e le dittature lo offrono. Galeano non dimentica le discriminazioni razziali delle popolazioni indigene: la nostra società cita di continuo vari uomini illustri per celebrare una "naturale superiorità etica e morale". Basti pensare a Hume, il quale dichiarava che "il nero può sviluppare certe abilità proprie delle persone, come il pappagallo riesce a dire alcune parole", o il padre della democrazia, Montesquieu: "Risulta impensabile che Dio, che è un essere molto saggio, abbia messo un'anima, e soprattutto un'anima buona, in un corpo nero".

Il mercato della guerra è un tema ugualmente scottante: Stati Uniti, Russia, Regno Unito e Francia sono i maggiori produttori di armi. Ecco allora le lotte ed i suoi profitti. Questi Paesi si distinguono successivamente per la vendita del *controprodotto*, ovvero la bonifica dei territori dalle bombe attraverso altri mezzi tecnologici: veleno e antidoto, malattia e cura. Prima ti inducono a credere di aver bisogno di una qualsiasi cosa, poi te la rifilano, ed infine, dopo aver "scoperto" la sua nocività", ecco offrire la "salvezza" a prezzi modici.

La forza del testo, oltre agli argomenti trattati, è lo stile ironico, forte, capace di trasformare la narrazione in un romanzo tragicomico, dove l'uomo appare carnefice e vittima, cacciatore e preda.

Senza perdere l'obiettivo dell'analisi, Galeano conduce il lettore al fine ultimo del viaggio letterario: riconoscere e tracciare il ritratto di un colpevole sicuro in un gioco dei ruoli e delle responsabilità.

Se infatti a volte il confine tra criminale e giudice pare sfumare, ciò accade in realtà per cogliere un elemento fondamentale: c'è un momento, nella vita di ognuno, in cui le scelte devono essere nette, e questo comporta la necessità di assumersi le proprie responsabilità e il dovere di affrontare l'ingiustizia.